

## SPOSTAMENTO SOTTOSERVIZI

Esplicitare le modalità di superamento delle interferenze dei sottoservizi (condotta PIF, oleodotto, elettrodotti, ecc....) che insistono sull'area di progetto, indicando le modalità operative e realizzative (compresi gli approntamenti di cantiere ed i bypass di mantenimento in esercizio degli impianti), gli impatti, le mitigazioni e l'impegno economico, oltre alla definizione degli accordi con l'Ente gestore, la localizzazione precisa degli interventi e le relative aree di cantiere, le modalità e i tempi di realizzazione, con particolare riguardo alla modalità di infossamento delle condotte nel caso tale operazione sia realizzata mediante Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC).

Con riferimento alle interferenze con i sottoservizi esistenti nell'area interessata dal progetto, si fa presente che:

- 1) Per quanto concerne la linea elettrica AT Terna (Fusina – Sacca Fisola), l'interramento dei cavi dell'attuale linea aerea è già stato progettato dall'Ente gestore che ha ottenuto il parere favorevole all'esecuzione dei lavori (Decreto 239/EL106/972009-PR, prorogato in data 14.08.2014). Le interferenze tra i due progetti saranno valutate congiuntamente con il gestore stesso che ha comunque già previsto il sottoattraversamento del canale Malamocco-Marghera e potrà quindi agevolmente realizzare in maniera analoga anche quello del canale Contorta.
- 2) Per quanto concerne i sottoservizi Enel, Terna e SNAM rete gas interferenti con il tratto del canale Contorta adiacente al bacino di evoluzione di Marittima gli aspetti tecnici ed economici connessi con le attività di spostamento saranno valutati in sede di progettazione definitiva anche alla luce delle concessioni in atto che normalmente prevedono spostamenti a carico del concessionario nel caso di interventi dovuti ad esigenze connesse all'operatività portuale .
- 3) Per quel che riguarda l'oleodotto ENI (S.Leonardo-Marghera) e la condotta PIF (scarico a mare del depuratore di Fusina) che, per gran parte del loro percorso, sono posate su sedime di competenza dell'ex Magistrato alle acque si concorderà con il Provveditorato alle opere pubbliche per il Veneto, sul quale ricade attualmente la competenza per i tratti interessati, le modalità di realizzazione del sottoattraversamento del canale Contorta che saranno analoghe a quelle già utilizzate per l'attraversamento del canale Malamocco – Marghera e di altri canali lagunari minori.
- 4) Per quanto riguarda infine l'oleodotto di collegamento all'offshore, ancora da realizzare, non ci saranno problemi a prevedere, in sede di progettazione definitiva, un sottoattraversamento del canale Contorta considerato che il suddetto oleodotto attraverserà anche l'isola del Lido transitando sotto l'abitato di Malamocco.

Si specifica inoltre che la scrivente Amministrazione ha già contattato tutti i gestori dei sottoservizi per valutare la risoluzione delle interferenze (note allegate alla presente).